

Badanti e colf introvabili, e costano 80 euro in più al mese. Salato il conto delle babysitter: «Introdurre la deduzione totale»

Cara badante quanto mi costi, i rincari sulle famiglie arrivano ovunque anche su baby-sitter e colf. E i conti si impennano. A rilevarlo è il Report Family (Net) Work presentato ieri alla Camera da **Assindatcolf** e dalla Fondazione studi Consulenti del lavoro: tra gennaio e luglio scorsi, infatti, il costo per una badante addetta al servizio di cura per anziani, è aumentato di circa 80 euro al mese facendo salire la spesa media per la cura degli anziani **da 1.146 a 1.224 euro al mese**.

Tutti i rincari

Tutti i servizi dei collaboratori domestici, in generale, hanno visto la spesa aumentare con un rincaro di 58 euro. L'incremento più significativo riguarda le baby-sitter che, nel primo semestre del 2023, hanno visto aumentare le loro retribuzioni di 112 euro, passando da 747 a 859 euro al mese. L'aumento più contenuto, invece, è quello che riguarda le colf pari a 15 euro mensili, che nello stesso periodo è passato da 546 a 561 euro mensili. Un salasso, dunque, per chi ha bisogno di un collaboratore in casa e su cui gli addetti ai lavori stanno chiedendo di mettere nero su bianco una regolamentazione: «Restiamo convinti che per sostenere economicamente le famiglie, ma anche per porre un argine al dilagare del lavoro sommerso - ha spiegato il presidente dell'Associazione, Andrea Zini - occorra modificare la fiscalità introducendo la **totale deduzione del costo** che i datori sostengono per colf, badanti e baby sitter».

Il sommerso

Secondo i dati di **Assindatcolf**, infatti, è proprio nelle collaborazioni domestiche che si concentra la maggior parte dell'occupazione dipendente irregolare in Italia, pari al 35,6% del totale. Si tratta di un dato eclatante se si considera che il settore pesa, in termini occupazionali, per il 7,8% sul totale dell'economia. «Una spesa irrinunciabile come quella per la non autosufficienza - continua Zini - e per i bambini non tutti possono permettersela. Al fianco della deducibilità fiscale serve un assegno unico più sostanzioso e che arrivi presto la Prestazione universale per la non autosufficienza». Non solo, si sta alzando l'età media dei collaboratori e nei prossimi anni ce ne sarà sempre più bisogno: negli ultimi dieci anni, infatti, la quota di collaboratori con più di 50 anni è passata dal 34,6% del 2013 al 52% del 2022. Per le badanti arriva al 62,2% e, tra queste, il 26,7% ha più di 60 anni e solo il 16% meno di 40 anni.